Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Spett. Municipio di Udine

Anno XXXVIII — N 26 MARTEDI 26 Gennaio 1915

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove ... de

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Consiglio Provinciale

Ieri, alle 13, si radunò il Consiglio provinciale sotto la presidenza del comm. Renier presenti i deputati provinciali Spezzotti (presidente), Ronchi, Granzotto, Cristofoli, Concari, Coren, Ballico, Caratti, Piemonte ed i consiglieri: Asquini, Biavaschi, cav. Giovanni Centazzo, Cozzi, Cristofoli, Deciani, Ellero, Pontoni, Goia, Mainardi perito Marchi, Marchi avv. Mario, Marsiglio, Morelli de Rossi, Musoni, Peloso-Gaspari, Piemonte Ernesto, Piussi, di Prampero, Rubini, Sbroiavacca, Trinco, Tullio, Zanetti, Pecile, Cassasola, Brosadola.

Terremoto e commemorazione

Il vice Prefetto cav. Gius. Armanno porge il suo cordiale saluto al consiglio a cui assiste per la prima volta.

Non nuovo di questa bella provincia giacchè vi è stato nei primi anni della sua carriera, egli è ritornato con vera gioia tra questa nobile laboriosa popolazione friulana. Per nostra disgrazia, la bufera che travolge l'Europa ha rimandato in patria i nostri comprovinciali, privandoli del consueto mezzo di procacciarsi il pane e causando la disoccupazione che le autorità politiche e amministrative cercano di fronteggiare in tutti i modi.

E' da sperare che l'impero del diritto e della giustizia ritorni nell'Europa travagliata.

Ed ora un'altra parola — dice il sottoprefetto. — Non era ancora cessata l'eco dolorosa dal disastro di Messina, quando un altro terremoto devastava la fiorente regione dell'Abruzzo portando la sciagura. Primo come sempre ad accorrere sui luoghi della morte fu l'augusto nostro Sovrano che sofferse con i dolenti e li consolò col soccorso morale e con l'efficacia e l'esempio del materiale aiuto. Alle popolazioni colpite dal disastro vada il sentimento dei nostro cordoglio; al Re, l'omaggio reverente. (*Applausi.*)

Il comm. Renier ringrazia il sottoprefetto per le sue espressioni e si augura ch'egli contribuisca al benessere della Provincia, sull'esempio dell'illustre suo Capo e con il medesimo affetto zelante del suo predecessore.

Egli pure aggiunge nobili parole sul disastro del terremoto, constatando come il Governo voglia far da se. Prepariamoci tutti a soccorre gli sventurati, come vuole il Governo del Re; e sia questo nuovo disastro che malauguratamente ci colpisce un monito per unirci più strettamente nel pensiero dell'amata Patria (*Applausi*).

Il comm. Renier commemora quindi, rievocando con felici parole, la bella figura del Deputato provinciale cav. Piuzzi Taboga scomparso innanzi ora. Parla della sua vita, dedicata al lavoro e al bene, «dall'uomo buono e affabile» che fu rapito all'affetto della famiglia, alla stima dei concittadini.

Presenta a nome del consiglio le condoglianze alla famiglia.

Il consiglio unanime consente.

Il presidente della Deputazione cav. Spezzotti, aggiungendo in nome di essa altre parole intorno alla sciagura che ha colpito l'Italia; constata che la solidarietà italica in questi giorni di dolore si è nuovamente affermata: tutti si sono uniti dando la certezza che la solidarietà sarà pure una sola il giorno del gran cimento.

Invita a mandare, in questo momento così solenne per la Patria, il grido: Evviva l'Italia, evviva il Re!

I consiglieri, in piedi, ripetono gli evviva, plaudendo replicatamente.

Quando gli applausi cessano, il cav. Spezzotti manda egli pure alla cara figura del cav. Piuzzi-Taboga un reverente saluto; ed il consiglio si associa.

Viene approvato all'unanimità il sussidio di lire 3000 per i danneggiati dal terremoto.

Ricorsi elettorali

E si comincia a trattare sui ricorsi elettorali. Il comm. Renier cede la presidenza al co. Caratti vice presidente, e si allontana dall'aula, essendo compreso fra gli eletti nel Mandamento di Tolmezzo, e il primo ricorso vertendo appunto contro le operazioni elettorali nel dì questo mandamento.

L'avv. Ellero crede che ragioni di coscienza e di diritto consiglino una decisione diversa da quella proposta dal relatore comm. Ronchi il quale (come già rilevammo giorni addietro nei brevi appunti sull'ordine del giorno per la seduta) conclude pel rigetto del ricorso.

Propone di nominare una commissione di cinque membri che esamini le schede contestate, in modo che possa dire con sicurezza se sieno dovute a causa fortuita.

Piemonte Ernesto rammenta un precedente per le elezioni di Ampezzo, in cui venne data ragione al ricorrente in condizioni analoghe.

Il deputato comm. Ronchi ribatte esaurientemente le osservazioni dei due consiglieri. Da un breve esame dei singoli verbali delle elezioni risulta infondato il numero delle schede che si vorrebbero contestate. Riassume tutta la questione sostenendo anche con dotte argomentazioni giuridiche l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione. Questo viene approvato; soltanto i consiglieri Piemonte ed Ellero danno voto contrario.

* * *

Sul ricorso contro le operazioni elettorali nel Mandamento di Tarcento, parla il consigliere Ernesto Piemonte che propone una modificazione di forma all'ordine del giorno proposto dalla Deputazione; e questa l'accetta.

Marsiglio. Propone che la commissione esaminatrice della sezione di Cassacco venga nominata dalla deputazione.

Casasola propone che l'indagine sia rivolta a tutto il Mandamento, e non alla sola frazione di Cassacco.

Il cav. Marsiglio si associa. Non così il consigliere sacerdote Trinco, il quale non crede vi sia motivo sufficiente per estendere queste indagini. L'avv. Marchi crede che il ricorso sia irricevibile, perchè di competenza giudiziaria.

Risponde a tutti il relatore avv. Coren. Dopo di lui, parlano ancora Brosadola, Marsiglio, Marchi, Ellero. Siamo di fronte a quattro proposte. E' approvata quella del cav. Marsiglio che lascia libera la commissione speciale, da nominarsi dal presidente, di astendere l'indagine a tutto il Mandamento.

La commissione risulta formata dal cav. Marsiglio, Brosadola, Orgnani Martina, Ernesto Piemonte, Tullio.

Si approva senza discussione le proposte della deputazione circa i ricorsi elettorali nel comune di Platischis, e nel Mandamento di Maniago. In seguito al voto del consiglio, entra nell'aula anche il nuovo consigliere avv. Giacomo Centazzo, che riceve le congratulazioni dei colleghi a lui prossimi.

Nomine

Non avendo il cav. avv. Odorico da Pozzo accettato la carica di membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa, è nominato in sua vece l'avv. G. Battista Quaglia di Tolmezzo. A membri effettivi della commissione elettorale provinciale per il biennio 1914-16 sono nominati gli avv. Biavaschi e Gino Schiavi; e a supplente, l'avv. Secondo Zanuttini.

Senza discussione

si prende, atto di cinque deliberazioni d'urgenza, con le quali furono autorizzate le liti per il ricupero di dozzine manicomiali di cinque alienati; del capitolato per l'appalto della manutenzione quinquennale della strada provinciale della Motta; della deliberazione d'urgenza con la quale fu lievemente modificata la dizione di quella parte dell'ordine del giorno votato nella seduta del 30 novembre riguardante la contrattazione di un prestito di favore con la cassa Depositi e Prestiti per la sistemazione di due tronchi stradali; e di quella per vari storni da una all'altra categoria del bilancio 1914 e il prelevamento di somme dal «fondo di riserva» del bilancio stesso in aumento di vari articoli.

Prolungamento della «Prefettura»

Circa la costruzione di un edificio in prolungamento del fabbricato della R. Prefettura, l'avv. Ernesto Piemonte lamenta come sia stato già speso troppo per l'ampliamento del palazzo provinciale, e la costruzione di quello del prefetto.

Egli vorrebbe che l'argomento venisse rimandato, e si risparmiassero le spese improduttive in questi momenti. Parlano ancora: Trinco, che vorrebbe, quando si domanda l'approvazione di nuovi fabbricati, fosse ai consiglieri mandato il progetto per esaminarlo. Casasola, che non trova opportuno di fare oggi questa spesa e rileva come ad uso della prefettura sono stati ridotti parecchi locali: se si continua così, non si può prevedere dove si arrivi. Considera lavori di lusso quelli fatti recentemente per adattare i vecchi locali. Egli domanda se non fosse il caso di poter evitare la spesa, prendendo in affitto l'edificio accanto.

Di Brazzà appoggia le osservazione del cons. Trinco.

Goia propone la sospensiva per poter esaminare il progetto.

Musoni. Dato il momento critico, sarebbe bene sospendere l'argomento e discuterlo in altra epoca.

Risponde a tutti il deputato cav. Granzotto, osservando al dott. Piemonte che da molto tempo non si è costruito nulla; agli altri, che non trattasi di nuovi locali per la prefettura, ma per usi stabiliti da nuove leggi. Trova che gli uffici di P. S. sono vere topaie, indecenti. Crede che nel momento attuale sia doveroso pensare a lavori utili anche per lenire la disoccupazione. Non trova conveniente aderire alla proposta Brazzà e Trinco perchè è difficilissima da attuarsi in pratica. La deputazione quindi insiste nel suo ordine del giorno.

Spezzotti. Mi sono dispiaciute (dice) due cose, in questa discussione: una che si sia disconosciuta la diligenza (*Voci: no! no!*) della Deputazione, vanto nostro e al quale noi ci teniamo; l'altra, che alcuni consiglieri abbiano letto poco diligentemente la relazione. In questa non si fa parola di dare un'aula di più alla prefettura. Prospetta la situazione e chiarisce il concetto della Deputazione. Nel nuovo palazzo verrebbero allogati il consiglio provinciale scolastico, e la cattedra ambulante provinciale. Noi abbiamo dovuto venire incontro a questi bisogni e abbiamo studiata la proposta coscienziosamente...

L'ordine del giorno proposto della deputazione provinciale, è approvato.

Per la R. Università di Padova e per i Volontari alpini.

Senza discussione si approva di aderire per il quinquennio 1915-1916 al consorzio Universitario per migliorare le condizioni dei gabinetti scientifici della R. Università di Padova; e il contributo a favore dei Reparti volontari alpini di Cividale e di Gemona.

Per un ricordo al battaglione Tolmezzo

Sul concorso della provincia per il ricordo in Udine al Battaglione Alpini «Tolmezzo», il comm. Casasola raccomanda alla deputazione che al comitato venga espresso il desiderio, che il monumento, ricordo, anzichè a Udine, venga posto a Tolmezzo, ove i soldati del battaglione omonimo sono reclutati.

Il comm. Ronchi, relatore, dice che il battaglione era stato formato da nuclei di soldati di tutta la provincia e parte anche dell'Abruzzo.

Non è la deputazione che si è resa iniziatrice del ricordo; la deputazione non fa che concorrervi. In ogni modo la Deputazione accetta di far conoscere il desiderio del consigliere Casasola.

La proposta è approvata.

Sussidi agrari.

Sullo stanziamento di somma nel bilancio provinciale 1916 e seguenti per sussidi nei concorsi agrari, il cav. uff. Rubini dice:

La proposta che abbiamo in discussione è di quelle che si possono senz'altro approvare e con una parola veramente meritata di vivissimo elogio, di vivissimo plauso; perchè in tal modo si viene ad aiutare tutti i concorsi agrari della provincia, degni d'essere incoraggiati e quindi si rende quasi sicura la loro riuscita; perchè, se i concorsi agrari per riuscire hanno bisogno dell'appoggio morale, altrettanto necessario si rende quello materiale.

Però se i giusti concetti che indussero l'On. Deputazione a proporre di creare nel bilancio del 1916 la nuova voce *«sussidi ai concorsi agrari»*, concetti chiaramente svolti nella lucida e concisa relazione dell'on. Caratti, ed ai quali appieno sottoscrivo, trovo che la somma di lire 2000 per un anno, e per tutti i concorsi agrari della provincia, è troppo esigua. Non so in quali condizioni si presenterà il bilancio di previsione del 1916; in ogni modo, vorrei che tale somma venisse notevolmente aumentata, ma mi limito invece a chiedere che venga elevata di sole lire 1000.

Mi si obbietterà però, che la provincia spende già parecchio per la cattedra ambulante provinciale di agricoltura; ma, soggiungerò subito, come la somma che si propone di stanziare, pur essendo a vantaggio dell'incremento agrario, ha finalità ben definite ben determinate e quindi non si può nè deve confondere, con i mezzi posti dalla provincia esclusivamente a disposizione per esplicare l'attività e l'incremento della cattedra.

Non solo vorrei che la domanda di aumento da lire 2000 fosse portata a 3000, ma vorrei ancora che l'on. Deputazione, nell'aggiudicare il proprio concorso, non esigesse sempre che i contributi dei comuni aumentino alla misura del terzo dei premi stabiliti dai programmi; perchè alle volte, mancando questo terzo da parte dei comuni, verrebbe allora a mancare anche il sussidio della provincia, e quindi il concorso stesso non potrebbe più aver luogo per mancanza di mezzi.

Questa mia raccomandazione è diretta in modo speciale ai comuni più poveri, a quelli cioè della Slavia. E, ad avvalorare ciò sta precisamente il primo concorso a premi per l'impianto e buona tenuta di frutteti nel mandamento di Cividale, bandito dalla sezione di cattedra che ho l'onore di presiedere: Tutti i 22 comuni del mandamento sono stati invitati a concorrere per la formazione del terzo dei premi stabiliti, ma, all'infuori del comune di Cividale e qualche altro, ben pochi hanno risposto all'appello. Le maggiori difficoltà sono venute dai comuni della Slavia i quali non concorsero alla formazione dei premi, non già perchè non approvino l'idea, ma unicamente per le misere condizioni dei loro bilanci; quindi, non raggiungendo la somma del terzo dei premi, dovrebbe mancare anche il sussidio provinciale, e perciò non sarebbe possibile dare impulso alla coltura delle piante da frutta in una regione, dove la frutticoltura è destinata ad assurgere ad importanza notevolissima.

Quindi io reputo indispensabile che l'on. Deputazione prenda tale argomento in attento esame appunto perchè non restino danneggiate le regioni povere; quelle, perchè tali, hanno maggiore diritto invece di essere aiutate, incoraggiate, spinte a progredire.

Per la frutticoltura in Friuli

Il prof. Musoni si associa al cons. Rubini nel chiedere uno stanziamento superiore alle 2000 lire pei concorsi agrari. E poichè esso ha accennato al concorso frutteti nel Mandamento di Cividale, ne coglie occasione per richiamare l'attenzione della Deputazione sopra un ramo dell'economia agraria la cui grandissima importanza non è ancora entrata nella piena coscienza dei nostri agricoltori; cioè la frutticoltura.

L'Italia è il paese europeo che getta maggior quantità di frutta sui mercati esteri, per oltre 240 milioni di lire all'anno: ora il Friuli partecipa a questo movimento in misura affatto insufficiente, mentre tutto lo splendido anfiteatro di colline, che formano ameno basamento alle Prealpi Carniche e Giulie, potrebbe essere un immenso frutteto. Viticolture e frutticolture specialmente rendono redditive le colline: senonchè la prima non può prescindere da cure e capitali ingenti cui non sono in grado di sottostare i piccoli proprietari che sono la grandissima maggioranza in questa zona; la seconda invece richiede non solo minor impiego di tempo, ma anche minor impiego di denaro, principale scoglio contro cui urta qualsiasi tentativo di miglioramento agrario.

Egli perciò — anche quale rappresentante di un mandamento in gran parte collinesco — fa viva raccomandazione all'on. Deputazione, ora specialmente che da essa dipende il funzionamento di quell'organo magno e fattore potente dei progressi agrari che è la Cattedra Ambulante, di promuovere con ogni mezzo una sempre più razionale frutticoltura, per cui potrà in pochi anni assurgere ad assai maggior grado di prosperità economica una vasta zona dove oggi l'emigrazione temporanea raggiunge cifre quasi inverosimili.

Il co. Caratti, relatore, risponde ringraziando gli oratori per le belle parole con cui hanno accolto la proposta della deputazione. Trattasi di un esperimento; e se le domande di concorso saranno numerose, la deputazione potrà aumentare la somma stanziata. Per ora tanto, da venire incontro alla domanda del collega Rubini, è disposta ad aumentare la somma di sole 500 lire.

Non accoglie le altre modificazioni proposte dal cav. Rubini sul modo con cui si svolgeranno i concorsi, e cioè di accoglierli senza la cooperazione dei comuni ove risiede il ricorrente.

Il cav. Rubini ringrazia per quanto concerne la prima sua proposta, in parte accolta dalla deputazione; e per la seconda parte chiarisce il suo concetto che è quello di raccomandare alla deputazione lo studio della grave questione.

Un' interrogazione sul consorzio granario

L'avv. Ellero svolge una interrogazione sulla costituzione del consorzio granario. Noi (dice) invochiamo un provvedimento sollecito, perchè più avanti si va e peggio diverrà la questione. Raccomanda i comuni più piccoli, in modo che il consorzio ridondi anche a loro vantaggio.

Fa voti che il governo provveda col requisire il grano che trovasi ancora in Italia col facilitare l'ingresso del frumento abolendo il dazio protettore, col provvedere al caso anche direttamente ad acquistare il grano.

Spezzotti deve dare due risposte a diversi consiglieri che ne richiesero alla deputazione.

La prima interrogazione fu rivolta dal prof. Musoni, al quale diedi notizia di quanto la provincia aveva già fatto; e uguale risposta diedi ai consiglieri Piemonte, Spinotti, Ellero.

La Deputazione provinciale, appena conobbe il decreto relativo ai concorsi granari, dispose per gli studi preliminari, per il calcolo del fabbisogno, per la media d'importazione e dei prezzi. Queste ricerche sono state compiute e hanno dato per risultato che una certa quantità di granoturco e di frumento manca.

Riassume quanto fu fatto e detto nella seduta di sabato presso la Camera di Commercio, e della quale la *Patria* diede diffusa relazione.

Fu nominata la commissione e fra breve si formerà il consorzio. Sarà cura della deputazione che sia provveduto anche agli interessi (e specialmente, anzi) dei piccoli comuni.

Il prof. Musoni accenna ai motivi pei quali ritiene che il decreto per la costituzione dei concorsi granari non raggiunga completamente gli scopi che si propone. Anzitutto è arrivato in ritardo e poi doveva essere — e invece non lo fu — integrato con altri provvedimenti di varia indole: abolizione completa del dazio dei cereali, statistica di essi quale preludio a un'eventuale requisizione in caso di necessità, riduzione ai prezzi normali dei soprapprezzi dei noli marittimi colla requisizione della flotta commerciale in virtù delle convenzioni, rimedio al disservizio ferroviario.

Inoltre lo Stato avrebbe dovuto fare esso stesso acquisto di cereali sufficenti a esercitare una decisiva influenza sui prezzi, senza abbandonare tale compito agli istituendi consorzi che dovevano unicamente servir di tramite tra Governo e consumatori.

In attesa che presto vengano emanate nuove disposizioni atte a colmare le deficenze del regio decreto, urge trattanto che il consorzio sia costituito a ogni modo senza che gli venga imposto, per ora, un funzionamento prestabilito: poichè il costo del frumento sale continuamente e presto raggiungerà prezzi probiviri per le masse operaie e per quasi tutti gli abitanti delle zone montuose dove quest'anno grande è la miseria, scarsissimi essendo stati i raccolti. E' obbligo della classe dirigente adoperarsi con ogni mezzo perchè almeno il pane quotidiano non abbia a mancare alle famiglie di coloro che domani, forse, in maggior numero degli altri cittadini, saranno chiamati a esporre la propria vita nell'interesse della Patria.

Ernesto Piemonte. Questa discussione non è il caso di prolungarla, perchè bisognava fosse posta all'ordine del giorno. Per non creare illusioni è meglio avvertire le popolazioni che il consorzio granario potrà avere un valore solo in quanto non lascierà mancare del tutto la merce, ma non modificherà certo i prezzi.

Il governo doveva prevedere le attuali strettezze e doveva acquistare largamente frumento e granoturco, quando i cereali erano ancora a prezzo. Invece, vi si è provvisto tardi. Con di più il governo fece i suoi primi acquisti all'interno, facendo così che il prezzo aumentasse per la cresciuta domanda...

Se si facessero subito vasti approvvigionamenti, si determinerebbe gli speculatori che tengono i magazzini pieni di cereali, a vendere, senza però sospendere l'aumento dei prezzi.

Il cav. Spezzotti dice che il collega Piemonte ha già risposto per lui.

Egli pure ha la convinzione che i consorzi granari non ribasseranno i prezzi, ma serviranno a non lasciar mancare la merce. Questo scopo del resto, è più che sufficiente per farli approvare.

Seduta segreta

Il consiglio conferma in via stabile l'ispettore zootecnico Muratori dott. Mario e conferma pure in via stabile il segretario aggiunto Pedrola dott. Mario e valuta agli effetti dell'aumento sessennale del decimo di due anni di servizio prestato presso altre amministrazioni pubbliche.

Le preoccupazioni per la possibile deficenza di grano

sono generali — e non dei soli paesi che si trovano in guerra e non della sola Italia fra gli Stati neutrali.

Abbiamo veduto come già dal principio della guerra se ne impensierissero Austria e Germania, adottando man mano provvedimenti varii, che giunsero fino al così detto «pane di guerra» nel quale entrano in varia miscela orzo, patate, segala... e alle raccomandazioni di limitarsi nel consumo, di diventare morigerati nel cibo, e perfino a quella — che sembra una minuzia trascurabile — di non portar, più negli alberghi e nelle trattorie, ai clienti, pane «a volontà», ma solo quel tanto che i clienti stessi domandano.

E in quegli stati non si è dimenticata la lotta contro il rincaro del frumento. Tanto nell'Austria che nella Germania furono stabiliti i prezzi massimi ai quali può essere venduto il frumento; ma è accaduto anche là, sembra, quello che accadde nella nostra Udine quando si volle stabilire il prezzo massimo delle uova, che tosto scomparvero dal mercato: a Vienna, a Budapest non si fanno più affari in granaglie: ecco qua un telegramma da Vienna del *Correspondenz Bureau*, agenzia ufficiale quindi, in data del 21: «Nessun af-«fare oggi giacchè mancavano cerea-«li di panificazione, segala mais e a-«vena. Nessuna traccia di offerte. Tempo bello ma freddo».

Ed eccone un altro del 22: «Tutti «gli articoli secondari trovato oggi «facilmente acquirenti: invece gli af-«fari in cereali da panificazione, orzo, «mais, avena, furono limitatissimi e «insignificanti ecc.» e così pel 23...

Ed intanto a Vienna (dice un telegramma) si sono dovuti, chiudere 150 forni per mancanza di farina, a Zara per qualche giorno i negozi sono rimasti privi affatto di farina.....

Il rincaro dei generi alimentari è una malattia economica, che accompagna la guerra, sempre: figurarsi poi con una guerra che travolge oltre mezza Europa e insanguina anche altre parti del mondo! La malattia si è acutizzata e andrà sempre più acutizzandosi nei paesi belligeranti, massime in quelli che ricevono ed ora non ricevono più i loro prodotti per la via del mare; ma è generalmente sofferta da tutti gli Stati, anche neutrali, come una diretta conseguenza di guerra. Il portarvi rimedio è assai difficile per non dirsi impossibile: uno dei migliori, è ancor quello delle provviste collettive mediante consorzi: anticamente provvedevano i singoli comuni. In sostanza non si fa che... tornare all'antico.

* * *

Rileviamo poi che le mercuriali pubblicate dal Comune segnano, come quasi sempre nel frumento, prezzi inferiori a quelli che si praticano sulla piazza. Il frumento, anche a Udine — pur troppo oscilla ora dalle 39 alle 40 lire al quintale; e le farine da 49 a 50.

Cronaca Provinciale

TARCENTO

Una bella e santa opera per iniziativa della Società Comm.

24. — Ad iniziativa della locale Società fra Commercianti Industriali ed Esercenti, si formò un comitato, parecchi giorni prima delle passate feste natalizie, per raccogliere oblazioni sia in danaro, sia in cibarie come indumenti, a beneficio dei bambini delle famiglie più bisognose. A tale uopo, il comitato sentì la necessità, per meglio arrivare all'intento, di domandare la collaborazione delle signorine, e, come del resto si prevedeva, all'invito loro fatto entusiasticamente accettarono le seguenti: Cecconi Norma, Ceschia Maria, Ciardi Maria, Boreatti Ottavia, Boldi Teresina, Beltrame Rosina, Morgante Anita, Morgante Alice, Mosca Clelia, Mosca Maria, di Montegnacco Fernanda, di Montegnacco Maggia, Patriarca Noemi Pontelli Nella, Pontelli Gisella, Pontelli Angioletta, Tizzi Noemi, Tizzi Anita, Tonchia Olga, Toffoletti Teresina. Associarono l'opera loro i signori: Mertens, Recami rag. Erasmo Tizzi Ferruccio, Ceschia Ferdinando, Cossa Orlando, Armellini Giacomo di V., Fachini Pietro.

Nella domenica, 20 e lunedì 21 dicembre percorsero il paese, casa per casa, negozio per negozio. Tarcento corrispose e diede prova di essere sempre lieto di contribuire, quando si tratta di un'opera buona. Raccolsero oltre lire mille in denaro; dippiù una bella quantità di cibarie e indumenti.

A portare sollievo e letizia il giorno di Natale, alla vigilia dello stesso, il comitato con a capo il presidente della suaccennata società, sig. Pietro Fachini, alacremente prepararono la distinta delle famiglie più bisognose, coadiuvati dai signori: dottori di Montegnacco e Bagnara, levatrice Morgante, farmacisti Mugani e Serafini. Risultato un numero di cento e sessanta famiglie, disposero altrettanti cestini, più o meno lauti, secondo il numero dei componenti delle famiglie stesse. Tutto procedette regolarmente in modo da evitare un qualsiasi motivo di lagnanze, per quanto ciò possa parere difficile.

Oggi, ancora, il comitato riunito definì il bilancio, trovando una rimanenza disponibile di lire quattrocento circa, senza gli indumenti. Dispose tale somma perchè venisse rilasciare ad ogni famiglia bisognosa, buoni per acquisti di cose di prima necessità, e da ritirare presso la sede della Società Commercianti Industriali Esercenti gli indumenti che vi si trovano.

Da queste colonne vada una lode alle gentili signorine, che tanto volonterose e si entusiasticamente s'adoperarono ad un'opera che ingentilisce ed innalza i cuori augurando che ogni anno la Società fra Commercianti Industriali ed Esercenti abbia questa e anche migliori iniziative, e che l'appoggio delle famiglie più abbienti di Tarcento, non le venga mai meno.

BUIA

Recite drammatiche ad Avilla.

25. — Ieri sera ebbi il piacere di assistere, in Avilla, al dramma in 4 atti di A. Floris *«Santa Cecilia»*, (d'epoca romana, durante l'impero di Alessandro Severo), recitato da brave ragazzine dilettanti del luogo. Il commovente dramma fu gustato davvero ed applaudito calorosamente dal numeroso pubblico che stipava il gaio Teatrino.

La protagonista e l'Angelo (Angelina e Corinna Tissino) raccolsero le simpatie generali colla grazia del dire e delle movenze, rivelandosi artiste piccine nel vero senso della parola. Ne condivisero il trionfo le bambine: Lucia Taboga, madre di S. Cecilia: Rosa Ganzitti, liberta: Eugenia Barachini, Volusia: Iolanda Forte, indovina caldea: Antonietta Fabbro e Maria Monassi, schiave: Iolanda Mattioni, demonio, le quali disimpegnarono la loro parte con sicurezza di eloquio e padronanza di scena. I costumi, splendidi, furono ottimamente confezionati dalle mamme delle bambine.

Fra tutti meritano particolare menzione quelli di *Cecilia* e dell'*Angelo*, proprio lussuosi, lavoro della distinta signorina Maria Tissino, la quale ebbe pure la pazienza di comporre con penne di volatili vere le maestose ali del cherubino.

Un plauso di cuore si meritano le brave fanciullette e la loro istruttrice, la signorina Cecilia Luccardi, sorella al Curato don Francesco.

Negli intermezzi, suonò molto bene la giovane orchestrina del Circolo Filodrammatico locale.

Com'è bello divertire, educando, così!..

MANIAGO

Per i danneggiati del terremoto. — Ieri si è riunita la commissione mandamentale delle imposte la quale, dopo aver esaminati venticinque ricorsi contro l'imposta fabbricati e la richezza mobile e averne accolti con modificazioni ben 18 presa visione di una nota del R. Intendente di Finanza raccomandante le sottoscrizioni per i danneggiati dal terremoto, devolse a tal scopo L. 15.

ARTEGNA

I nostri giudici. — In seguito alla morte del sempre ricordato e compianto signor Domenico Comini ed alla rinuncia del sig. Colle Pietro, eravamo rimasti privi di conciliatore e del vice conciliatore. Abbiamo però avuta oggi notizia da alto loco, che a rimpiazzare i due posti suddetti sono state destinate due elette persone, e cioè il signor Fabiano Madussi (sior Fabio) alla carica di Conciliatore; ed il sig. Ugo Luccardi a quella di Vice.

Nel mentre ci compiacciamo per la ottima scelta, ci congratuliamo vivamente coi neo giudici per il posto di fiducia loro conferito da chi ha ben saputo apprezzare i loro meriti.

ATTIMIS

Un'altro fermo di contrabbando

All'altro brillante risultato di servizio che fu pubblicato da codesto giornale il 16 corr. si deve aggiungere un'operazione di non minor importanza eseguita da altri due militi di questa Regia Brigata di Finenza, sig. Cuccu Pietro e Marcherin Giovannino, i quali sotto la sapiente direttiva del loro comandante sig. Delfino Ercole, sventando tutte le astuzie adoperate da due volponi contrabbandieri, riuscirono a sequestrare una rilevante quantità di tabacco da fumo e da fiuto di provenienza austriaca, in una località lontana e di difficile accesso.

PASIANO DI PORD.

Beneficenza. — In morte del compianto signor Francesco Damiani, la signorina Anita De Cillia offrì a questo Patronato Scolastico L. 5; il signor d.r G. Batta Compareti a questa Congregazione di Carità L. 10.

La signora Pagani ved. Saccomani in memoria del defunto marito Luigi Saccomani al Patronato Scolastico L. 20. Tanto il Patronato che la Congregazione di Carità, sentitamente ringraziano.

ARTA

Apertura del corso di Caseificio

Giovedì passato, alla presenza di molti casari, presidenti di latterie ed autorità, fu aperto l'annuale corso di caseificio presso la Latteria-scuola di Piano. Dopo un discorso d'occasione dell'Ispettore Provinciale del Caseificio, cav. Enore Tosi, si venne all'iscrizione regolare degli allievi casari. Sono i signori:

Urban Luigi di Savergnan di Torre, Marzona Pietro di Verzegnis, Riva Mario di Faria, Monte Pietro di Paradiso, De Bona Luigi di Longarone (Belluno), Zampieri Antonio di Sagrogna (Belluno). Tomat Luigi di Imponzo, De March Benvenuto di Ponte nelle Alpi (Belluno), Rossi Luigi di Interneppo, Prest Giacinto di Losego (Cadore), Molinari Gio Batta di Arta, Toniatti Giuseppe di Gruaro (Venezia), Malisani Giuseppe di Gradiscutta, Sontin Osvaldo di Piano d'Arta, De Marchi Italo di Gradiscutta, Mareatti Gio Batta di Varmo, Cesaratto Mario di Vivaro, Pistrino Giovanni di Sclaunicco (Lestizza).

Le lezioni e le prove pratiche seguiranno ogni mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, fino al 14 febbraio.

VENZONE

Una dimostrazione di disoccupati. — Ieri mattina, dinanzi al municipio si raccolsero numerosi disoccupati che richiesero al sindaco del lavoro o del pane, non potendo più oltre vivere, per assoluta mancanza di mezzi.

La dimostrazione si svolse pacificamente, senza che nessun incidente avvenisse.

PONTEBBA

Due vagoni in fiamme. — A questa stazione s'incendiarono oggi per cause non ancora definite, due vagoni letto i quali, ad onta del pronto intervento e dell'alacre lavoro dei pompieri, andarono completamente distrutti.

FAGAGNA

Asilo e casa della gioventù in festa

25 Stamane ebbe luogo una modesta e nello stesso tempo solenne cerimonia: la benedizione della nuova cappella nei locali dell'Asilo.

Vi intervennero S. E. Monsignor Arcivescovo di Udine, il clero del paese tutte le signore le suore, i bimbi dell'asilo e una quantità di popolo.

Dopo la S. Messa e la Comunione, S. E. che celebrava, con appropriate e commoventi parole ricordò il benefico e compianto sig. Giorgio Pico, fece un caldo appello alla pace e alla concordia duratura e chiuse con una bella similitudine augurando che la pianticella da lui vista nascere continui vieppiù a prosperare rigogliosa sino a diventare un grande albero

Indi i bambini dell'Asilo, magistralmente guidati da quelle buone Suore, ripeterono dinanzi allo scelto uditorio il trattenimento della festa di Natale

Vada a nome dell'intero paese un meritato elogio al molto reverendo Parroco, ed a quella pia ed egregia perpersona del cuore magnanimo, le cui preziose attività e le cui opere indimenticabili a conforto di tutti, saranno perennemente ricordate dai Fagagnesi.

CODROIPO

Un prestito al Comune

Espigi ci invia da Roma in data 24:

Con regio decreto odierno, la Cassa Depositi e prestiti è stata autorizzata a concedere un prestito di L. 13,200 al Comune di Codroipo per la esecuzione di opere stradali.

SPILIMBERGO

Arresto. — Ieri sera, dai carabinieri di Medono, fu tratto in arresto certo Luigi Bearzotti di Gio. Batta di anni 35, da Medono. Egli era stato trovato in istato di ubbriachezza molesta e ripugnante. Addosso gli si rinvenne un coltello di genere proibito. Fu tradotto in queste Carceri.

AMPEZZO

Una riunione importante di Sindaci

I Sindaci del Mandamento di Ampezzo, riuniti nel Municipio del Capoluogo giorni fa, hanno votato il seguente

Ordine del giorno:

considerata la gravissima generale disoccupazione che regna nel Mandamento in seguito all'immane conflitto europeo, per la quale tante famiglie d'emigranti già soffrono in silenzio;

ritenuto che i pochi lavori già approvati od in corso di esecuzione saranno appena sufficienti ad impiegare i 2/10 dei disoccupati;

considerato che la costruzione della strada Sauris-Ampezzo provvederebbe in buona parte ai bisogni del presente e dell'avvenire prossimo dei disoccupati del Mandamento e che tale lavoro risponderebbe appieno a criteri del R. Decreto-legge 22 settembre 1914 n. 1028, prorogato a tutto 28 febbraio anno corrente;

rilevata inoltre l'assoluta necessità di costruire un ponte in muratura sul torrente Degano fra Villa Santina e la frazione di Esemon di Sotto (Enemonzo) perchè l'esistenza del tratto di strada Nazionale Carnica n. 1 dall'attuale ponte alla frazione sovraricordata è minacciata irreparabilmente da gravissimi, pericolosi scoscendimenti della intiera falda su cui corre, per cui si renderebbe necessaria una rilevantissima spesa per trasportarne la sede la quale sarebbe pur sempre minacciata dalla falda e dal torrente e perpetuerebbe il danno di un maggior percorso di oltre 1 km;

considerato che fin d'ora si possono prevedere disastrose conseguenze nella prossima primavera dovute alla disoccupazione e alla miseria dilagante;

ritenuto che è interesse dell'intiero Mandamento che venga approvato senza indugio il progetto della strada Ampezzo-Sauris approvazione attesa ormai da due anni, e che venga costruito il ponte sul Degano con sollecitudine perchè l'esecuzione di questi lavori risolverebbe ora due problemi (quello di dar lavoro ai disoccupati non sarebbe forse il minore)

deliberano

d'incaricare il Sindaco di Ampezzo di far attive pratiche presso: R.i Ministeri della Guerra e dei LL. PP. presso il R. Prefetto di Udine e l'On. Deputato del Collegio affine di ottenere:

1. Che sia provveduto all'approvazione del progetto e all'immediata esecuzione della strada Ampezzo Sauris in tempo utile perchè i comuni possano approfittare del prestito, disposto col Decreto-legge suscitato;

2. Che venga sollecitamente inviato un Ispettore Superiore del Genio Civile per un sopraluogo che accerti le condizioni pericolose della strada Nazionale fra Esemon di Sopra ed Esemon di Sotto, e la necessità di costruire il nuovo invocato ponte.

Inoltre hanno deciso di proporre ai rispettivi Consigli Comunali la concessione al Governo del legname necessario per le fondazioni di quest'opera e per tre centinature.

Infine hanno incaricato il sindaco di Ampezzo d'inviare i seguenti telegrammi:

Eccellenza Ministro Guerra,
ROMA.

Sindaci Mandamento Ampezzo oggi riuniti gravemente preoccupati non lontane agitazioni disoccupati invocano da Vostra Eccellenza immediata concessione nulla osta costruzione strada Sauris, declinando ogni responsabilità caso esito sfavorevole.

Eccellenza Ministro lavori Pubblici
ROMA.

Sindaci intero Mandamento Ampezzo oggi riuniti gravemente preoccupati non lontane agitazioni disoccupati numerosissimi invocano da Vostra Eccellenza approvazione progetto strada Sauris prima decadenza Decreto legge 22 settembre 1914 m. 1028, declinando ogni responsabilità caso esito sfavorevole.

Prefetto
UDINE.

Sindaci intero Mandamento di Ampezzo oggi riuniti gravemente preoccupati non lontane agitazioni disoccupati invocano dalla Vossignoria vivo interessamento presso vari decasteri per approvazione progetto strada Sauris prima decadenza Decreto legge 22 settembre 1914 m. 1028 declinando ogni responsabilità, caso esito sfavorevole.

Onor. prof. Michele Gortani
PISA.

Sindaci intero Mandamento di Ampezzo oggi riuniti gravemente preoccupati non lontane agitazioni disoccupati invocano dalla Vossignoria vivo interessamento presso vari decasteri per approvazione progetto strada Sauris prima decadenza Decreto legge 22 settembre 1914 m. 1028.

PAMANOVA

Note demografiche. — Eccovi alcuni dati statistici per l'anno decorso:

Nati vivi 121, dei quali 62 maschi e 59 femmine; nati morti 4 dei quali 3 maschi. — Morti 129 dei quali 72 maschi e 57 femmine. — Matrimoni, 27. La popolazione del comune al 31 dicembre 1914, è calcolata in 6437 abitanti.

Atto onesto. — Oggi in Municipio si presentò certo Giovanni Cantarutti fu Dionisio di Trivignano affittuale del sig. Umberto Orgnani di qui, e dichiarò di aver rinvenuto, verso le 10, in Piazza V. E. presso lo stendardo, un portamonete. Proceduto si alla verifica, il detto portamonete conteneva un biglietto da 5 lire, un marengo e L. 3.60 in spiccioli. Subito dopo si presentò certa Amalia Placeo di Vincenzo maritata Urizzi di Visco, che lo aveva smarrito.

Riconosciutale l'appartenenza il portamonete le fu restituito e il Cantarutti ebbe il premio di legge, ben meritato per l'atto onesto da lui compiuto.

Veglionissimo. — Sabato 30 corr. avrà luogo al sociale un grande Veglione mascherato.

Al benemerito dott. Ascanio Tami verrà a giorni offerta dagli amici e colleghi una artistica pergamena e l'insegna di cavaliere e un banchetto.

CIVIDALE

Consiglio Comunale

In seduta straordinaria si radunava ieri, nel pomeriggio, il Consiglio Comunale.

Presenti: sindaco avv. cav. Pollis, ing. Paciani, avv. Freschi, avv. Zuliani, nob. Albini, Mesaglio e Barbiani assessori; cav. Moro, geom. Del Basso, cav. Piccoli, Pozzi, Vuga, Della Rovere, Pascolini e Buselini consiglieri. Scusata l'assenza l'avv. Brosadola. Assisteva il segretario capo sig. Andrighetto.

Agli eroi garibaldini

Prima di passare all'ordine del giorno, il sindaco con nobili parole ricorda gli eroismi dei nostri fratelli in Francia, i quali combattendo da valorosi, dimostrarono come gli italiani sieno pronti sempre a dare il loro sangue per la giustizia e per la libertà, contro la prepotenza e la violenza. Manda un riverente saluto ai caduti e un vivo augurio di vittoria ai combattenti. Tutti i consiglieri si alzano plaudenti.

Per le vittime del terremoto

L'avv. Pollis ricorda poi il gravissimo lutto del quale è stata colpita la nostra Italia, con il terremoto, che fece migliaia di vittime. Ogni cuore italiano deve sentire queste sventura e soccorrere in ogni miglior modo i nostri disgraziati fratelli. Chiude annunziando che sarà subito costituito un comitato di soccorso.

Seduta pubblica

Dopo ciò, si passa agli oggetti posti all'ordine del giorno.

L'avv. Freschi riferisce ampiamente sopra uno sgravio delle imposte che colpisce la piccola proprietà. Il consiglio con unanimità di voto approva il seguente ordine del giorno:

Considerando

che il vigente sistema tributario stabilisce rapporti non equi fra le varie classi sociali con una progressività inadeguata di tasse e di imposte che colpiscono soverchiamente i consumatori, i piccoli redditi e la piccola proprietà terriera, che le condizioni di disagio, in cui questa si viene perciò a trovare, sono rese anche peggiori dall'attuale crisi economica, onde è opera di saggio governo porvi rimedio prima che venga isterilita questa grande fonte di ricchezza nazionale.

Convinto

che un aiuto dello Stato alle energie individuali affinchè l'utilizzazione della terra si compia senza ostacoli e senza pesi soverchi, è reso necessario, anzi indispensabile specialmente nella nostra zona che è tutta di terreni frazionatissimi e a basso reddito.

fa voti

che il Governo, in attesa di quell'ampia riforma tributaria che ha più volte promesso, conceda intanto, sia pur in forma transitoria, uno sgravio delle imposte che dissanguano la piccola proprietà rurale e istituisca per questa un credito agrario di favore, che renda più facile e più rimunerativa la coltura dei campi e migliori le disagiate condizioni economiche della nostra zona

e infine invita

i Comuni del Circondario a prendere una consimile deliberazione e il Deputato del Collegio a portare in Parlamento l'eco dei nostri bisogni onde rendere più solenne e più efficace il nostro voto.

Il dazio sui vini

per modifiche dazio sui vini, per facilitare lo smercio della produzione locale, il consiglio unanime fa voti che la nuova tariffa sui vini che lo Stato attiverà entro il mese di luglio, venga determinata proporzionalmente al grado alcoolico dei vini stessi.

Sul Consorzio granario

L'avv. Freschi riferisce lungamente sulla necessità della costituzione di un consorzio granario e presenta il seguente ordine del giorno, che è approvato all'unanimità:

Visto il R. D. 20 dicembre 1914 relativo alla formazione di Consorzi Provinciali per acquisto grano;

Udita relazione della seduta tenutasi in Udine il 12 corr. fra i rappresentanti della Deputazione Prov. della Camera di Commercio e dei Comuni interessati.

Riconosciuta la necessità della costituzione del Consorzio per l'insufficienza della produzione locale e l'enorme rialzo che il prezzo del grano e del mais ha qui raggiunto tendendo ad elevarsi ancora con gravissimo danno delle già tristi condizioni della nostra zona ed in ispecie delle classi più povere della popolazione.

Ritenuto che il nostro rifornimento granario potrebbe in avvenire rendersi anche più difficile se le attuali relazioni internazionali venissero ad acuirsi;

delibera

di aderire al costituendo Consorzio granario Provinciale

e dà mandato

alla Giunta di compiere gli studi e le pratiche ulteriori, riportando poi l'oggetto in Consiglio con dati precisi specialmente sul fabbisogno del Comune e sugli oneri finanziari che deriverebbero al bilancio.

Altri oggetti

Il Consiglio quindi approva il Bilancio preventivo 1915; l'aumento del concorso del Comune alla Scuola di Arte della Società Operaia portandolo da L. 400 a L. 1000; il contributo di L. 200 alla Cattedra Ambulante per un concorso di bonifiche collinari ad impianto frutteti e di L. 50 Pro mensa Universitaria di Padova.

Approvano pure, e con voti di plauso agli amministratori, il Consuntivo 1913 della Congregazione di Carità.

Resta invece sospeso l'esame e l'approvazione del collaudo pei lavori di abbassamento della riva di Rubignacco.

Si accorda facoltà alla signora Pellarini di chiudere l'area davanti al portone d'ingresso al cortile della Casa Donati in via S. Lazzaro.

Si determina il numero delle bocche d'incendio da collocare sulla conduttura interna della città in numero 70; e di aumentare per le frazioni le fontane con il nuovo acquedotto. Per la città saranno conservate tutte quelle che ora esistono, trasportando quella della piazzetta di via G. Gallina alla Stazione, e quella di Borgo di Ponte sotto il Padiglione del Pozzo nello stesso Borgo. Su questi *traslochi*, si ebbe una lunga discussione, perchè molti consiglieri opposero che le fontane dove ora esistono sono di estrema necessità.

Il sindaco rispose che si tratta di un esperimento in via di prova — non di una decisione definitiva.

In seduta segreta

fu nominato medico del II riparto l'egregio dottore Valentino Bruni.

Decesso e funebri. — Breve malattia ha troncato la vita a Podariesach Michele di Sanguarzo, agente presso lo studio degli avvocati Brosadola. Ieri seguirono i funerali a Sanguarzo che riescirono solenni per il largo concorso di popolo.

Fra i tanti presenti notammo i signori; cav. Lorenzo Dal Lago, avvocati Giuseppe e Giovanni Brosadola, Presidente della Soc. Operaia di Cividale sig. Zanuttini Ettore e Segretario Zorzini Eugenia con la bandiera Sociale, perito Antonio Miani, Albini Angelo, Cozzarolo Carlo, Mulloni Geremia, Bachetti, Eugenio Iacolutti, Cozzarolo Vittorio, ed altri ancora tutti da Cividale.

Alla famiglia così crudelmente colpita, le nostre condoglianze.

SACILE

Il nuovo Presidente del Pat. Scol. — 25 Dal Consiglio d'Amministrazione del Patronato Scolastico fu ieri nominato a presidente il cav. avv. Girolamo Cristofoli; a segretario il sig. Gio. Batta Pallù

Fu quindi approvato il bilancio preventivo 1914 1915 compilato dalla cessata amministrazione, dopo aver stanziato maggiori fondi per l'assistenza scolastica: complessivamente L. 5000. Infine fu votato il passaggio del giardino infantile all'amministrazione Comunale.

Condannati. — Oggi dal Tribunale di Pordenone, i militi Rubino Donato e Bonfante Ippolito del 1 reggimento qui di stanza, imputati di tentato furto con scasso a danno della vedova Luigia di Nadai, nella sua abitazione di Topaligo, furono condannati ciascuno ad otto mesi di carcere.

S. DANIELE

Per la Croce Rossa. — Le lezioni per soccorsi d'urgenza avranno principio con martedì 26 corr. alle ore 17, nella Sala del Consiglio Comunale (docenti dott. Criscione Farroni Luscardo) e seguiranno con l'ordine seguente: Giovedì, Domenica, Martedì

TOLMEZZO

Per i danneggiati del terremoto Anche Tolmezzo ha ben degnamente concorso nelle sottoscrizioni pro danneggiati del terremoto.

Nelle nostre scuole furono raccolte lire 49.35; in un veglione svoltosi domenica, i signori Luigi Ermanno e fedele Ortis con nobilissima idea promossero una sottoscrizione che fruttò lire 15.

A cura del Comitato permanente avremo sabato un veglione a totale beneficio dei danneggiati del terremoto. Tolmezzo ben degnamente concorre in quest'opera pietosa.

Lezioni sulla rivoluzione 24 — Ieri sera il prof. Molinari tenne la sua 3.a lezione, parlando della vigilia della rivoluzione francese e degli stati generali. Dopo un rapido e sintetico accenno alla riforma luterana, alla rivoluzione inglese e all'affrancamento degli Stati Uniti d'America, l'oratore tratteggiò, con ricchezza di particolari, il movimento filosofico della francia alla vigilia della rivoluzione e la convocazione degli stati generali. Chiuse con l'episodio tipico della presa della Bastiglia. L'uditorio che gremiva la sala maggiore del Municipio, seguì attentissimo il chiarissimo prof. Molinari che riscosse vive congratulazioni e applausi.

DA PORTOGRUARO

La bonifica di Ligugnana

Quasi sei milioni di lavori

Portogruaro, 25 gennaio.

L'assemblea per questa bonifica riuscì assai numerosa: circa 300 gli intervenuti. Presiedeva il co. Valle che ne fu instancabile ed operoso negoziatore. Si lessero le modalità del prestito colla Cassa Depositi e Prestiti (10 mila ettari da bonificarsi) per la somma di 5 779 000. Il prestito fu ad unanimità approvato.

S'apprese con piacere come la Cassa di Risparmio di Venezia abbia favorevolmente accolta la domanda per un anticipo di lire 350 mila allo scopo di iniziare presto i lavori. Ma per farlo è necessario che le espropriazioni procedano sollecitamente e non siano ostacolate da eccessive pretese dei proprietari. E confidiamo che questi lo comprendano.

La Guerra.

Dopo la battaglia navale.

Notizie ufficiali inglesi dicono che la squadra tedesca appena accortasi di essere stata sorpresa dagli inglesi si dette alla fuga.

Fu inseguita combattendo col risultato che l'incrociatore da battaglia tedesco «Blucher» fu affondato e due altri incrociatori da battaglia gravemente danneggiati.

Le navi inglesi continuarono l'inseguimento della squadra tedesca, ma furono nella impossibilità di raggiungerla stante la prossimità di una zona minata tedesca.

Le perdite britanniche sono lievi. La «Lion» che guidava le navi inglesi ha avuto 11 feriti e nessun morto. Sono stati salvati 123 superstiti della «Blucher».

Il Blucher che era la nave più lenta di quelle tedesche fu naturalmente la vittima.

Alle 13 si capovolse ed affondò I due altri incrociatori tedeschi si assicura abbiano potuto nondimeno continuare nella loro fuga, guadagnando la zona sparsa di mine, dove stavano in agguato i sottomarini tedeschi.

Il «Blucher», contava un equipaggio di 885 uomini; com'è noto solo 123 sono stati salvati.

I particolari della battaglia navale

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 26 — I giornali hanno interessanti particolari sopra la battaglia navale anglo tedesca. La vittoria inglese è considerata la più importante delle vittorie navali fin'ora conseguite, non solo per l'incrociatore tedesco affondato, che era uno dei più moderni e potenti incrociatori corazzati della Germania, ma anche per le circostanze come si è svolto lo scontro.

Il «Daily Mail» così descrive la battaglia: «Era tempo oscuro e nebbioso. Quattro incrociatori tedeschi navigavano a grande velocità verso la costa inglese.

Improvvisamente, alla squadra tedesca, tra la fitta nebbia si delineò il profilo di una nave inglese. Era la nave ammiraglia che apriva la fila alle consorelle. Era il «Lion», incrociatore corazzato inglese dei più forti e dei più moderni, che procedeva a una velocità di 25 nodi all'ora

Gli inglesi da lontano poterono, non visti, scorgere le navi tedesche e a quella volta dirigersi a tutta velocità.

Quando le navi tedesche scorsero la flotta nemica, l'ammiraglio dette ordine di retrocedere e virarono subito di bordo.

Le navi inglesi aumentarono di velocità, e, giunte ad una giusta distanza, data la loro superiorità sul nemico lo costrinsero secondo le loro vedute ad accettare battaglia.

Le navi inglesi dovettero naturalmente seguire la medesima rotta delle tedesche, per evitare le mine che queste sul loro cammino andavano lanciando. La squadra inglese, quanto più si avvicinava tanto più rallentava di velocità. Tutti gli uomini delle navi inglesi erano pronti ai loro pezzi da 343 e quando questi iniziarono il fuoco, fu una vera tempesta di ferro. Le granate erano di 600 kg l'una.

Il fuoco fu aperto dall'ammiraglia e dalla parte di prua la «Blucher» che era la più prossima delle navi tedesche è stata la maggiormente danneggiata. Verso la una, la Blucher si reggeva a stento, rullava fortemente, poi d'un tratto fu vista piegarsi e rapidamente affondare.

Per rendersi conto della difficoltà dello scontro bisogna pensare che le due squadre filavano a viva velocità lasciando scorgere in lontananza il profilo delineato all'orizzonte dei loro alberi e il fumo delle loro ciminiere.

Questo poteva costituire il bersaglio dei loro tiri. Si può supporre che quando i cannoni aprirono il fuoco le due squadre siano trovate ad una distanza l'una dall'altra di 100 miglia.

Il posto dove lo scontro sia avvenuto non è precisato. Secondo notizie riferite da cacciatorpediniere inglesi che presero parte all'azione anche altri incrociatori tedeschi avrebbero subito la stessa sorte del Blucher.

Certo si è che se le due navi non furono affondate, subirono però gravi danni, e per lungo tempo non potranno cimentarsi a nuove prove.

Nuova chiamata della leva in massa

TRIESTE, 26 Fu pubblicato l'avviso per una nuova chiamata della leva in massa comprendente i nati nel 1891 che alla visita furono dichiarati inabili o che sono stati per qualsiasi motivo congedati.

Gli obbligati alla leva in massa, nati negli anni 1895 e 1896.

I nati in altri stati ma che ottennero la cittadinanza austriaca o ungherese dopo il 31 dicembre del 1881, nati negli anni 1878, 79, 80 e 81.

n

La guerra nel settore francese

Anche oggi i comunicati segnalano azioni parziali su tutto il fronte francese.

I francesi ottennero progressi nel Belgio; un attacco tedesco fu respinto a Barry au Bac; nelle Champagne parecchie opere tedesche furono demolite; attacchi tedeschi nelle Argonne vennero arrestati dal fuoco di artiglieria. Nella Lorena un distaccamento bavarese fu sorpreso e capitolò Sul resto del fronte non si segnala che cannoneggiamento intermittente.

I tedeschi annunciano di aver perduto una trincea a Berry au Bac. A Chalons vi sono combattimenti di fanteria che durano ancora.

Nella foresta dell'Argonne a nord di Verdun e a nord di Toul viva azione di artiglieria. Nell'Alsazia i francesi anno avuto grandi perdite nella foresta di Hartmannsweilerkopf non meno di 400 cacciatori francesi sono stati trovati morti. Il numero dei prigionieri francesi aumenta.

La valle della morte...

(*NOSTRO TELEGRAMMA*)

BERLINO, 26. Sulla accanita lotta che si è combattuta e si combatte intorno a Soissons, il «Daily Cronicle» di Londra scrive:.. «Questa è la valle della morte. I comunicati ufficiali parlano di due soli paesi, perchè questi due soli hanno un'importanza strategica: ma sono a centinaia i paesi distrutti dagli orrori di quella battaglia. In un solo distretto, per esempio, quello di Vichy sur Aisne, i piccoli comuni di Sacoccin, Perrente, Ambleny Ressons sono scomparsi, distrutti dalle granate tedesche, francesi, inglesi. La stessa sorte ebbero Gelles, Conde. Attichy sulla strada di Berry au Bac. E la stessa sorte ebbero tanti e tanti altri piccoli paesi, ridotti a mucchi di rovine dolorose.. »

L'azione si fa intensa nello scacchiere orientale.

Mentre lungo la Vistola regna relativamente la calma, o avvengono combattimenti senza importanza in Galizia gli austriaci — secondo il comunicato ufficiale russo — hanno pronunciato una violenta offensiva nella regione di Iaskiaski. Il fuoco di artiglieria russo riuscì a frenare i bollori austriaci.

Secondo notizie da Parigi la città di Lipto è caduta in potere dei russi senza combattimento. Il giornale aggiunge che deve trattarsi della città ungherese di Lipto Szent Miklas Comitato di Lipto.

Lo stato maggiore tedesco si limita ad annunciare solo combattimenti di artiglieria.

Quello austriaco dice:

Contrattacchi russi iniziati per riprendere posizioni da noi occupate nell'alta valle dell'Ug e presso Veger-Zallas sono stati respinti con sanguinose perdite pel nemico.

Un tentativo dell'avversario di sfondare il nostro fronte presso Rafallowo è fallito completamente. Il nemico si è ritirato al di là di Molona

Nei combattimenti degli ultimi due giorni nei Carpazi abbiamo fatto 1050 prigionieri.

L'andamento della battaglia nella Polonia e nella Galizia

PIETROGRADO 26. Il Comunicato ufficiale dice: Il 24 non si verificò nessun cambiamento importante tra la Vistola e la ferrovia di Mlawa eccetto qualche combattimento fra elementi di poca forza e uno scambio fucilate.

Sulla riva sinistra della Vistola, calma relativa.

A Nord della fattoria di Borgimow i tedeschi riuscirono il 23 a impadronirsi di una trincea russa avanzata, però di secondaria importanza. Il 24, quasi nella stessa regione, i tedeschi tentarono l'offensiva e riuscirono avanzandosi uno a uno, a riprendere una loro trincea che precedentemente abbandonarono; ma dinanzi alla efficacia del fuoco russo dovettero sgombrarla di nuovo, e le nostre truppe la rioccuparono.

Nello stesso giorno, l'artiglieria russa ostacolò seriamente i movimenti delle truppe tedesche lungo il fronte. Grazie al fuoco della loro grossa artiglieria, i russi s'impadronirono, sopra un punto della trincea, nemica, di mitragliatrici che si trovavano postate nella regione del villaggio di Kourjeschine.

A sette verste a nord di Rawa l'artiglieria russa distrusse un'automobile blindata che si avanzava per bombardare le posizioni russe.

Nella Galizia, si constata una certa attività da parte degli austriaci in tutta la regione dei Carpazi orientali, a partire dal colle di Doukla

Lo sciopero dei gasisti. Minaccie di sciopero generale.

MILANO, 26. — Nel comizio tenuto ieri alle 15 all'Unione Sindacale intervennero circa cinquecento gasisti scioperanti. Il noto scioperamoniaco Filippo Corridoni tenne un discorso esaltando lo spirito combattivo dei «gasisti milanesi», i quali non si piegano alla protervia della Direzione del Gas.

— I giornali che sostengono le ragioni dell'Union des Gas possono blaterare fin che vogliono — continuò — ma lo sciopero è completamente riuscito. Il diritto è della nostra parte: e il proletariato milanese saprà ancora una volta incrociare le braccia.

Il Corridoni concluse affermando, che qualora ai gasisti non saranno concesse le migliori richieste, egli proporrà ai lavoratori milanesi di tutte le categorie lo sciopero generale.

E' superfluo aggiungere che la proposta conagitiesca è stata accolta da grandi applausi.

Si passò quindi alla formazione di nuove squadre di sorveglianza.

Mentre tutto il paese si raccoglie nella attesa, presentendo o affrettando un domani, quale l'Italia non intravvede forse mai ne così terribile nè così decisivo pei suoi destini; mentre è necessaria la concordia di tutti per aggiungere a tutti gli eventi, attraverso la crisi già abbastanza dolorosa che grava sulla vita nazionale; ecco che si vorrebbe paralizzare d'un tratto la vita di una grande città, rinfocolare odi di classe, eccitare animi alla rivolta, preparare un altro di quegli esperimenti rivoluzionari, la cui disastrosa esperienza non è ancor bastata!...

Questo non sarebbe uno sciopero: sarebbe un alto tradimento contro tutto il Paese. E il Paese ha, più che il diritto, il dovere, in quest'epoca eccezionale, di difendersi con la più pronta energia e di sventare il vile attentato.

In breve

A Venezia furono ieri celebrati funerali solenni al sen. Pastro nella Chiesa dei Tolentini. Pronunciarono davanti alla salma il necrologio dell'Estinto il sen. Papadopoli, il sindaco co. Grimani, il comm. Piazza per la prov. di Treviso, i sen. Treves, Tecchio, csv. Mussolini per i reduci, l'on. Fradeletto e l'avv. Mattesi. Quindi la salma fu fatta partire alla volta di Treviso, ove giunse su di un automobile militare. Sul piazzale della stazione ove s'era raccolta gran folla il funereo corteo sostò. Parlarono il sindaco di Treviso, il magg. Lugana e il sindaco di Volpago.

I funerali con la partecipazione del Comune e di moltissime istituzioni cittadine, e del presidio militare riuscirono quindi solennissimi. La salma fu tumulata nel Colombaio destinato ai benemeriti del Comune.

— Il comm. Dezza ieri in automobile ha visita Civita, Autino, Capistrello, Civitella e Roveto.

— Il consiglio superiore della Banca d'Italia radunatosi ieri ha deliberato di non distribuire agli azionisti un dividendo superiore a quello dell'anno passato e di accantonare una somma di 9 milioni di utili netti per formare una riserva capace di fronteggiare le perdite che potessero prodursi nel movimento delle operazioni della Banca nell'attuale eccezionale periodo economico. Ha pure, dopo altre deliberazioni d'indole amministrativa, approvata la proposta del direttore generale di assegnare tante obbligazioni del nuovo prestito nazionale, quante corrispondono al valore nominale di L. 100.000 al Patronato «Regina Elena».

Chi desidera copie, mandi l'importo relativo all'Amministrazione.

Un arresto immaginario

L'«Idea Nazionale» di Roma riceve da Trieste una notizia che nella notte decorsa è stata telefonata anche ai giornali delle Provincie, e leggemmo stamane nel «Corriere del Friuli», nel «Giornale di Udine» nella «Gazzetta» e nell'«Adriatico» di Venezia.

Dice il fonogramma che il cancelliere del Consolato italiano, Marcello Zucolin (il quale è friulano, di Vivaro) fu arrestato sotto l'accusa di favorire la diserzione di un richiamato austriaco. Lo Zuccolin (sempre secondo quella notizia) *è attualmente in carcere in attesa del processo che terminerà certamente con una condanna gravissima.*

Fortunatamente, la notizia è fantastica, Lo Zucolin si trova in regolare congedo, per malattia, a Udine, libero, liberissimo, libero anche da accuse, per il semplice motivo che non ha commesso il fatto dal fonogramma attribuitogli.

E riteniamo che altrettanto infondata sia l'ultima parte del fonogramma, la quale dice che «tutti gli altri funzionari del Consolato italiano sono pedinati continuamente da agenti della polizia austriaca».

Sarebbe una enormità!

A proposito del Consorzio granario

Udine lì 25 gennaio 1915.

Preg.mo sig. Direttore

Nella riunione di sabato scorso, per la costituzione del Consiglio Granario Provinciale, l'Ill.mo sig. Sindaco di Udine, da quanto si narra, non intendeva aderire a quel Consorzio, adducendo che il *Forno Municipale* è coperto di grano a tutto il nuovo raccolto, dimenticando però di soggiungere:

1.o che il Forno Municipale fornisce appena il *terzo* del pane occorrente alla cittadinanza.

2.o che come Sindaco, pur ammettendo nei riguardi del Forno l'astensione, non poteva lasciare scoperto ben due terzi del fabbisogno cittadino, fabbisogno al quale devono provvedere i Forni Commerciali lasciati in balìa della speculazione.

Un panettiere

I disoccupati di Tarcento invocano provvedimenti

Ieri una cinquantina di disoccupati appartenenti al Comune di Tarcento si recarono in quel municipio per richiedere all'Autorità Amministrativa quei provvedimenti che il Comune da tempo ha progettati, ma che finora non ha mai posti in esecuzione, intesi a lenire almeno parzialmente la disoccupazione che ogni giorno maggiormente dilaga.

Tra i provvedimenti stessi, quelli maggiormente reclamati sono l'inizio della costruzione delle strade Tarcento-Buia e Molinis-oltre Torre, la prima dell'importo di L. 12.000, la seconda di L. 34.550.

Data la risposta non pienamente evasiva alla commissione stessa del rappresentante Comunale che la ricevette, una trentina di disoccupati venne stamani nella nostra città per interessare direttamente il R. Prefetto sulle tristi condizioni finanziarie di quella popolazione, e pregarlo a voler egli stesso disporre per un sollecito provvedimento.

I disoccupati, dopo d'essersi alquanto attardati davanti al palazzo della R. Prefettura, incaricarono alcuni compagni di salire dal Rappresentante della Provincia con una petizione scritta. Dopo di che i disoccupati ripresero la strada del ritorno.

Nell'adunanza dei Medici-chirurghi. — A completamento del resoconto pubblicato ieri su questo giornale diremo che il presidente ha ricordato ai colleghi l'articolo, pubblicato anonimo nel giornale «La Patria» di sabato, dicendo che l'ordine si è sempre occupato per il miglioramento morale ed economico della classe sanitaria e continuerà a farlo anche in avvenire in modo speciale se si troverà davanti a giusti reclami.

Comperate la graticola Tremonti

Un processo clamoroso. — Domani dinnanzi al nostro Tribunale (Presidente cav. Domini, si tratterà una clamorosa causa di diffamazione mediante la stampa, contro Ero Dr Riccardo Zoratti avv. Egidio, di Monteriale Mantica co. Pietro, e Setta Carlo di ignoti, su querela dell'avv. Antonio Querini già sindaco di Pordenone.

Difensori pei primi tre avv. C. L. cav. Schiavi e on. Indri di Padova; pel Querini l'avv. Bertacioli. Il processo durerà parecchi giorni... forse, una diecina!

Tre lire al chilo burro finissimo di latteria, rivolgersi negozio Ligugnana.

Scarcerazione. — Con telegramma del proc. del Re di Tolmezzo, fersera fu ordinata la scarcerazione di quella tale Lucia Primus che secondo l'accusa, avrebbe ucciso la propria figlia, nel bosco presso Lorenzaso, in Carnia. La Primus però non potrà allontanarsi dal Comune di Tolmezzo.

Una razzia di galline

I ladri fecero l'altra sera un fruttuosissimo colpetto presso Giacomo Brugnolo abitante in via Mentana, e adetto come fochista al Macello.

Penetrati nel cortile di casa sua, mediante rottura della rete metallica; forzarono il lucchetto del capace pollaio e... sloggiarono tutte le ricoverate: una cinquantina di galline! Il danno sofferto dal Brugnolo è di un centinaio circa di lire. Dei ladri, nessuna traccia.

Trenta aranci sanguigni finissimi per lire una rivolgersi all'Emporio Ligugnana.

Un principio d'incendio alle carceri.

— Stanotte in un ufficio carcerario attiguo al Tribunale è stato avvertito un principio d'incendio che in causa della spaccatura interna d'un fumaiuolo s'era appiccato e propagato tra l'impalito ed il soffitto sottostante nell'impalcatura del I. piano. Per il pronto e proficuo accorrere di una squadra di pompieri il fuoco fu spento in breve ora, mediante l'asportazione di alcune tavole dell'impiantito, limitando i danni, che avrebbero potuto ascendere a proporzioni ben gravi, a qualche centinaio di lire coperte d'assicurazione.

TEATRO MINERVA

Cinema varietà

La pioggia insistente non impedì che il pubblico accorresse numeroso a godere lo spettacolo davvero magnifico. Particolarmente festeggiati gli artisti di varietà ai quali se ne aggiunse uno importante: «Il comico Ferruttini» che col suo speciale e fine repertorio divertì immensamente. Domani ancora un nuovo debutto che verrà indubbiamente ad attirare il pubblico in folla.

«Maialda la stella eccentrica in miniatura» che non conta più di 9 anni svolgerà il suo repertorio con tale grazia e senso d'arte da destare la più grande ammirazione. Il programma cinematografico di questa sera sarà arricchito dalla film: «Lo spaventoso terremoto di Avezzano», assunzione speciale e completa della rinomata casa Cines di Roma.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine.

Programma di questa sera: «Corso di fiori a Genova» dal vero.

«Il domani della coscienza» imponente dramma della vita sociale.

«Willy e la governante» scena comicissima.

Fuori programma si darà una nuova visione dei paesi colpiti dal terremoto. Questa serie riproduce Avezzano ed i suoi contorni.

Le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Cronaca Cittadina

Udine e il Friuli per i danneggiati dal terremoto

Sottoscrizione iniziata dalla «Patria»

Somma precedente	L. 255.67
Beltrame Domenico di Caminetto di Buttrio	« 20.—

L'offerta è accompagnata dalle commoventi parole che seguono: *per onorare la benedetta memoria di una mia figlia, della cui morte oggi, 25, ricorre il doloroso anniversario.* — Al dolore del padre, auguriamo il conforto che merita chi gli altrui dolori cerca lenire, associandosi alla pietosa opera fraterna che tanti buoni esplicano in occasione della immane sventura onde fu colpita l'Italia in questo triste gennaio.

Totale	L. 275.67

La sottoscrizione «Pro infelici superstiti del terremoto» aperta da S. E. l'arcivescovo con la bella e patriottica lettera pastorale al clero ed al popolo dell'Arcidiocesi che abbiamo anche noi pubblicata — fu esplicata in gran parte con offerte collettive nelle chiese. I frutti furono buoni. Dall'elenco che il «Corriere del Friuli» pubblica stamane — e che non è l'ultimo — risulta già che furono raccolte lire 4349.79.

Oblazioni incassate dalla Banca d'Italia (Sede di Udine).

il 25 gennaio:

Comune di Udine Lire 1.000, Alfonsina e Giovanni Levi 50, Gino Volpi-Chiarardini 25, On. bar. Elio Morpurgo 500, bar. dott. Enrico Morpurgo 100, bar.sa Elda Morpurgo 100, bar.sa Elena Morpurgo 100, Dirce e Ugo Del Vecchio 25, Molino rag. Michele 5, Gonella dott. Pietro 5, G. B. Comelli 5, Elsi Bellavitis 5, Ugo Capozzi 2, Tarussio rag. Carlo 2, G. Piani 3, E. Malagnini 3, Periz rag. Leone 3, Petri Giuseppe 2, Negro dott. Giovanni 2, D. Galdana 3, N. N. 2, N. N. 2, Bruni rag. Ettore 3, Modotti Pietro 2, Gallinsi Ugo 2, De Ponte Sebastiano 1, Società Anonima Pozzi Neri 100, dott. Roberto Kechler 250.

Totale L. 2302

A scuole normale di Udine Pro danneggiati dal terremoto

Ieri, 25 gennaio, la direzione della R. Scuola Normale, spedì al delegato del ministero gli indumenti destinati ai superstiti del terremoto. Gli indumenti nuovi furono in parte acquistati coi denari raccolti esclusivamente fra insegnanti ed allieve (L. 150) in parte confezionati con stoffe nuove portate dalle alunne. Quelli usati, la maggior parte in buonissimo stato, furono — quanto occorreva — aggiustati e riadattati.

Complessivamente furono confezionati ben 1600 capi vari d'indumenti e di biancheria e altri oggetti casalinghi.

Le casse e le tele da imballaggio furono regalate dai negozianti. Marcolini, Gaspardis, Clain, Franzil e Girardi.

Camera di Commercio

Esportazione del cremor di tartaro. — Il Ministero del Commercio con dispaccio di ieri comunica che è libera l'esportazione del cremor di tartaro.

Prezzi del carbone dal 25 al 31 gennaio 1915 — La Commissione prefettizia per rifornimento del carbone alle industrie, che ha sede presso la Camera di commercio, rende noto che i prezzi del carbone attualmente disponibile a Venezia sono i seguenti:

Mattonelle di minuto inglese (alla tonnellata) L. 78.50, Litantrace grosso inglese a vapore L. 76.00. Litantrace per forgie a gas (Newpelton-Holmside) L. 72.00, Coke metallurgico (tipo Garesfield) L. 70.00.

I prezzi indicati sono franco vagone Venezia.

Una bicchierata nel retro-Dorta

Ieri sera, alle 21, nel retro Dorta, si raccolsero tutti gli schermitori udinesi, per festeggiare in un'agape fraterna, i trionfi ottenuti dal nob. Alessandro dal Torso, in parecchi tornei ed accademie svoltesi — quando ancora la bufera immane non aveva travolto l'Europa in un vortice di sangue — nelle capitali estere, dov'egli tece onore al nome italiano in ripetuti assalti di fioretto coi migliori dilettanti e professionisti del mondo. Fu un meritato affettuoso omaggio, che vecchi e giovani «appassionati» alla nobile arte, vollero tributare al «collega» cogliendo l'occasione che si compiva il decimo anno dacchè la fiducia unanime lo volle a direttore della sala. E questa fiducia, basata sur una profonda stima del suo carattere e della sua opera sempre disinteressata, mai gli venne meno; e non poteva, poichè il nob. Alessandro del Torso mai trascurò l'incarico affidatogli, dedicandovi anzi tutto l'amore e l'attività sua.

La sala di scherma ebbe ed ha oggi egregie persone che la frequentano, e il direttore ha oggi ammiratori ferventi che vedono in lui — e a ragione — il vero mecenate udinese della scherma.

Vecchi e giovani schermitori; una magnifica comitiva, che trascorse magnificamente un paio di ore nella saletta tepida del retro Dorta, brindando al nobile Alessandro del Torso ed a sempre maggiori suoi trionfi. Era presente, e fu festeggiatissimo il presidente onorario della Società di Ginnastica e Scherma, il venerando senatore di Prampero; mancava in causa di una leggera indisposizione il patriota amato, Giusto Muratti.

Nella bella accolta notammo: il dott. Gracco Muratti presidente della Società, il co. Giacomo e Bruno di Prampero, l'assessore avv. Celotti, il dott. bar. Enrico Morpurgo, il signor Hoffmann, l'avv. Eugenio Linussa, il dott. Guido Giacomelli, il sotto tenente Segre, il co. Lovaria, il rag. Uberto Magistris, il rag. Sergio Petz, il maestro Concato, capitano Dario Cosci, il maestro Antonio Dal Dan, il sig. Lang, il co. della Porta, il cav. Attilio Pecile, il sig. Pirozzi, nob. Braida, il dott. Conti, il dott. Levi Mario, l'avv. co. Bellavitis Mario, il sig. Fano, il rag. Giuseppe Del Bianco. ..... e altri ancora.

Il dott. Gracco Muratti, con acconce parole a nome di tutti, presentò al festeggiato una riuscitissima pergamena con la seguente dedica:

Al Nobile
Alessandro dal Torso
della cavalleresca
arte della Scherma
fortissimo ed acclamato campione
Questa pergamena
attestazione di affetto e riconoscenza
per la sempre assidua fervide sapienti
di sua direzione operosa e feconda
Schermitori e Allievi

Commosso rispose il nob. Alessandro del Torso, che promise di adoperarsi sempre con entusiasmo per l'incremento della scherma e per rendere il nobile esercizio sempre più popolare nella nostra città. In quanto ai nuovi trionfi augurati dagli amici col ringraziamento vivissimo, assicurò che farà sempre del suo meglio per tener alto l'onore della scuola udinese.

Molti i brindisi. Applauditissimo quello fatto con fine arguzia dal senatore di Prampero, e quello in omaggio al valente quanto modesto Concato, fattore assiduo e amoroso, della fortunata ascensione della nostra sala di scherma.

Zamponi finissimi di Modena a L. 2.50 al kg. all'Emporio Ligugnana.

Ieri alle ore 20 cessava di vivere

Luigi Canciani

maniscalco, d'anni 53

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 16 partendo dall'abitazione in vicolo Caiselli 3.

Non si accettano torcie.

Udine 26 gennaio 1915.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da [illegible] — [illegible] BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via [illegible] — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catello 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato in corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50; III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX — ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA **SPOSSATEZZA**, COMUNQUE PRODOTTA, **RIDONA LE FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia [illegible], per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 110 [illegible]. Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTISIFILIS - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo gratuito.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una [illegible] che nulla ha del mistero [illegible], essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito [illegible] [illegible] proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e più irritabili a cui io in certe occasioni l'ho prescritta, ne hanno ritratto grande beneficio. — Napoli.
Prof. [illegible] Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico della R. Univers.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile ed efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. — Messina.
Prof. Giovanni Mello
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. [illegible] — Per posta L. [illegible] — Cinque flaconi L. [illegible] pagamento anticipato.
C. E. [illegible] Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, [illegible] Via Duca [illegible] 335-337 - Telefono [illegible]
Opuscolo illustrativo sulla cura della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.
Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

TOSSI

Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI & C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le Farmacie

---

Un sistema onesto

La crisi provocata dalla guerra intralciando il giro normale del nostro commercio ha determinato un eccessivo accumularsi di merce nei nostri magazzini; per riparare a tale inconveniente anzichè ricorrere ad altri mezzi, non sempre onesti, per realizzare capitali, poniamo in vendita a prezzi di vera liquidazione gli oggetti sotto esposti. Il ribasso sensibile che noi pratichiamo sarà ora più rimarchevole data la tendenza all'aumento di tutte le merci in seguito al perturbamento dei mercati.

Articolo	Prezzo
Forbici d'acciaio	L. 0.50
Forbici da ricamo	» 0.60
Forbici da lavoro grandi	» 0.70
Forbici » grandissime	» 1.—
Forbici speciali per occhielli	» 1.40
Forbici dorate finissime	» 1.40
Forbici per merciai	» 0.60
Forbici » » grandi	» 0.80
Forbici » » finissime	» 1.25
Forbici da parrucchiere finissime	» 1.25
Forbici » » medie	» 1.50
Forbici » » grandi	» 2.50
Forbici per unghie con lima	» 0.90
Forbici » » curve	» 1.30
Forbici da vigna fine	» 1.00
Forbici » grandi	» 1.25
Forbici tascabili	» 0.39
Forbici » fine	» 0.75
Forbici » finissime	» 0.90
Temperini di acciaio	» 0.35
Temperini » grandi	» 0.45
Temperini » a 2 lame con anello	» 0.60
Temperini » 2 » man. di corno	» 0.70
Temperini » 2 » più gran.	» 0.80
Temperini 2 lame in madreperla	» 0.90
Temperini 3 » »	» 1.—
Temperini » con 2 lame e forbice	» 1.80
Temperini » » 3 » »	» 1.80
Coltello Duca degli Abruzzi 2 lame cacciaviti apriscatole, levatappi, punteruolo indispensabile per cacciatori, alpinisti ecc.	» 2.50
Coltello Duca degli Abruzzi più fine	» 3.50
Rasoi di Solingen ottimo acciaio taglio pronto	» 1.60
Rasoi » marca Kratz e C. finissimo	» 2.25
Rasoi » marca E. Wusthof finissimo	» 2.50
Rasoi » marca C. Rader extra	» 3.00
Rasoi di sicurezza uso Gillette	» 0.70
Rasoio di » con 3 lame	» 1.25
Lame per Gilette finissime alla dozzina	» 3.60
Rasoio di sicurezza «Star» con 1 lama	» 2.50
Rasoio di » «Star» con 3 lame	» 4.75
Rasoio di sicurezza argentato con 6 lame di ricambio	» 4.75

Articolo	Prezzo
Rasoio di sicurezza «ideal» apparecchi fortemente argentato, con 6 lame, penello, sapone il tutto rinchiuso in elegante coffanetto	» 9.50
Servizio completo per barba, 1 rasoio fino, 1 pietra naturale 1 coramella 1 vaso di crema per saponata, 1 baccinella, 1 penello, 1 pasta per il filo in tutto	» 6.25
Caramelle inglesi finissime	» 0.90
Coramelle doppie meccaniche	» 1.80
Pietre naturali per affilare rasoi	» 0.90
Crema per saponata marca Genovale Napoli al vaso	» 0.50
Baccinelle per saponata	» 0.45
Penelli per barba in settola bianca	» 0.35
Penelli » » » » grandi	» 0.45
Tosatrici per capelli fine di Germania	» 3.90
Tosatrici extra con 2 rialzi molla di ricambio	» 4.50
Tosatrice americana 2 rialzi molla interna molla di ricambio	» 6.50
Tosatrici per cavalli fine	» 4.—
Tosatrici » » Extra	» 4.50
Tosatrici » cani tipo speciale	» 4.25
Tosatrici per barba finissima	» 4.00
Coltelli d'acciaio (per cucina) manico nero	» 0.40
Coltelle per cucina di Maniago	» 0.60
Coltello » » tipo elegante finissimo	» 0.75
Coltello da pesto di Maniago	» 0.80
Coltello » » » » grande	» 1.00
Coltello a punta d'acciaio	» 0.60
Coltello a punta d'acciaio	» 0.80
Coltello per salami cm. 25 di lama	» 0.90
Coltello » » » 28 » »	» 1.25
Trinciapolli d'acciaio nichelati	» 2.40
Levatappi meccanici nichelati	» 0.90
Levatappi » in ottone	» 1.30
Levatappi «Sansone» ultima novità	» 3.25
Apriscatole eleganti e robusti	» 0.60
Posateria Krupp in packfong e alpacca a centesimi 25-30-35 al pezzo	
Falzoni, mannerette, seghe ecc. per macellai a prezzi di concorrenza assoluta.	
Trincianti per cuochi a prezzi convenientissimi.	

A chi compera merce per l'importo di L. 10 si spedisce franco di porto

Si eseguiscono riparazioni arrotatura brunitura e nichelatura di qualsiasi oggetto da taglio apparato speciale per arrotare ferri da tipografia arrotatura tosatrici di qualunque specie

Inviando l'importo anticipato si spedisce campioni e pacchi indirizzando le ordinazioni alle

PREMIATE COLTELLERIE

FRATELLI MASUTTI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

N.B. Nella nostra filiale in via della Posta N. 36 trovasi completo assortimento di occhiali per tutte le viste in metallo bianco, double, in oro, lenti d'ingrandimento, binoccoli, canocchiali, termometri, barometri ecc.

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

GELONINA DE - CAESARIS

Rimedio infallibile

innocuo e sicuro per i geloni semplici ed ulcerati. Agisce rapidamente togliendo il gonfiore ed il prurito, evita la formazione delle croste dolorose

Usato con successo dal R. Esercito e R. Marina e da molti Collegi, Seminari e Scuole del Regno.

L. 1 per mezzo flacone. Per posta L. 1.25
L. 2 per un flacone - Per posta L. 2.25
Per due flaconi L. 4, franchi nel Regno

Non s'invia per assegno

Depositi in Roma: *Laboratorio Chimico Farmaceutico Romano*. Via Nicola Salvi, 68. Ditta *A. Manzoni e C.* - Via di Pietra, 90-91

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

Pillole di PEPSINA digerenti alla Pepsina vegeto-animale

L. 2 la Boccetta di 24 Pillole

Pillole LATTIFUGHE

L. 1.60 la boccetta di 18 pillole lattifughe

In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa rimpetto alla Posta — Roma — Genova

Adriano Tamburlini - Udine

Viale Duodo N. 34

Acherina La migliore e la più conveniente «*Liscivia liquida*» PREZZO INCREDIBILE; Marca Depositata Rifiutate tutte le immitazioni !!

Liscive in Polvere di tutte le qualità

Specialità **Saponite** la preferita, impalpabile, paglierina profumata.

Creme da Scarpe di ogni Marca.

Esclusiva e Deposito della **Crema Simplon** per calzature; Vera Inglese — Chiusura brevettata — Non si secca mai!! Impareggiabile lucentezza, morbidezza conservazione delle scarpe. Da molti anni è l'unica Crema che senza chiasso si faccia reclame da sè con l'irraggiungibile sua straordinaria bontà.

Inchiostri Esteri

fabbricati in Italia

PREZZI RIDOTTISSIMI

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le *Pillole Halsen* pur non contenenti «sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen«tari convenientemente estratte ed elaborate «sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad «ogni altra cura, e sono tollerate in ogni sta«gione.

«Sono l'ideale dei medicament contro «l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il ra«chitismo.

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti «firmato:

«Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «dopo avere conosciute i componenti e il metodo di pre«parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil«mente sperimentarle nei malati ambulanti «che ricorrono alla sua clinica per la cura, e «che dopo tali prove riuscite favorevoli le usa «nella sua clientela privata».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura de catarri nasali, faringei, laringei, e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova

concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio per nebulizzazione

modello prof. L. V. NICOLAI

Il Nebulizzatore «**Nicolai**» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio.

Serve pure per lo spruzzatore a getto retto della faringe e laringe.

Il Nebulizzatore «**Nicolai**» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20